



Sommari / Abstracts

■ **Rossella Cancila**

Il Mediterraneo, storia di una complessità

La nozione di complessità è probabilmente quella che meglio consente di connotare lo spazio mediterraneo, restituendoci una sintesi in cui le distinzioni non si annullano, ma coesistono in una relazione continua di incontro e di scontro, continuità e rottura: l'identità mediterranea, come anche quella europea, è per sua stessa natura plurale. Le stesse tre grandi religioni del Mediterraneo vivono di articolazioni interne nel modo di percepire e di praticare la fede non meno gravide di conseguenze della loro triplice distinzione. Le contrapposizioni, che pure coesistono con articolate relazioni diplomatiche e commerciali, vanno ricondotte alla loro natura essenzialmente politica e militare: il conflitto va interpretato storicamente non in termini di scontro di civiltà, ma di conflitto di potenze.

Parole chiave: Mediterraneo, identità, schiavitù, rinnegati.

The Mediterranean Area, A complex History

The notion of complexity is probably that which better allows to define the Mediterranean area, providing a synthesis in which distinctions are not undone, but coexist in a constant relationship of continuity and rupture: the Mediterranean identity, as well as the European one, is by its very nature plural. The three main religions from the Mediterranean area live by inner utterances in their way of perceiving and practising faith, utterances which nevertheless do not affect their threefold distinction. The contrasts that yet coexist with complex diplomatic and commercial relations are to be ascribed to the mainly political and military nature: the conflict is to be historically interpreted not in terms of clashes of civilizations, but in terms of conflict between powers.

Keywords: Mediterranean area, identity, slavery, renegades.

■ **Gaetano Nicastro**

L'emigrazione alla rovescia. Dal lago di Como alla Sicilia

Numerose testimonianze nelle chiese dell'Alto Lago di Como – affreschi, argenti, suppellettili, ecc. – documentano l'ampia emigrazione da quelle valli verso la Sicilia e in particolare Palermo, tra il Cinquecento ed il Settecento, in un periodo di grave crisi per quelle zone. L'Autore, esaminando la documentazione superstite, approfondisce l'organizzazione degli emigrati in Sicilia in confraternite o «scholae», i relativi statuti, le attività ed il contributo allo sviluppo dei paesi di origine.

Parole chiave: Sicilia, Lombardia, emigrazione

Reverse Emigration. From Lake Como to Sicily

Many testimonials in the churches of the north end of Lake Como – frescoes, silver items, furnishings, etc. – record a large emigration to Sicily, in particular Palermo, between the sixteenth and eighteenth centuries, during a period of serious economic and social crisis for the region. By working on the existing documentation, the author more closely looks at the émigrés'

organisation into confraternities and 'scholae' in Sicily, at their statutes, their activities and their contribution to the development of the cities of origin.

Keywords: Sicily, Lombardy, emigration.

■ Angelantonio Spagnoletti

Una mutazione di stato fallita: il Regno di Napoli nel 1647-48

Il saggio si sofferma sull'analisi che alcuni storici e trattatisti del '500 e del '600 fecero delle cause delle rivolte nelle Fiandre e nel Regno di Napoli: la diversità di religione, il disprezzo dei privilegi, il fiscalismo esasperato, il desiderio di novità potevano far scoppiare le rivolte, ma perché esse avessero successo era necessario l'apporto dei nobili. A Napoli nel 1647-1648 la feudalità rimase fedele alla Spagna, ma la repressione portò ad un rafforzamento delle prerogative regie e all'indebolimento del baronaggio, finanziariamente dissanguatosi nel contrastare i ribelli e non adeguatamente ricompensato dalla corona. Si può dire, pertanto, che a Napoli la "mutazione di stato" era avvenuta; ma l'aveva prodotta la corona più che i rivoltosi.

Parole chiave: Rivolte, Fiandre, Regno di Napoli, Spagna, feudalità.

The Kingdom of Naples in 1647-1648: an unsuccessful "mutazione di stato"

The article focuses on the analysis done by some sixteenth-century and seventeenth-century historiographers and treatisers on the causes of the revolts which took place in Flanders and in the Kingdom of Naples: the diversity of religions, the contempt for privileges, the excessive taxation, the desire for change could all have led to revolts, but for them to be successful it was necessary to have the nobility's contribution. In Naples, during the period 1647-1648, feudality remained loyal to Spain, but repression strengthened the king's prerogatives and weakened the barons, who had become impoverished by opposing the rebels and by not being suitably compensated by the crown. We can therefore assert that in Naples the "mutazione di stato" i.e. the changing of state, did indeed take place, but it was produced more by the crown than by the rebels themselves.

Keywords: revolts, Flanders, Kingdom of Naples, Spain, feudality.

■ Daniele Palermo

Rivolte e conflitti a Girgenti nel biennio 1647-48

Nel complesso quadro delle rivolte siciliane della primavera-estate 1647, appaiono di grande rilevanza le vicende di Girgenti, sia perché la città fu interessata da episodi di conflitto tra fazioni, sebbene non sempre chiari e lineari, per il controllo del potere politico ed economico locale, sia per lo stretto rapporto tra le vicende e i gravi conflitti giurisdizionali in corso tra Chiesa e Corona. Di particolare interesse risultano le dinamiche conflittuali, con gravi ricadute tanto sulla vita politica quanto su quella economica e sociale della città, determinate dai rapporti tesi tra il vescovo della diocesi, il palermitano Francesco Traina, e alcuni ufficiali dell'università.

Parole chiave: 1647, Girgenti, rivolta, vescovo Traina.

Revolts and Conflicts in Girgenti during the two-year period 1647-48

In the complex picture of the Sicilian revolts taking place between Spring and Summer 1647, the events of Girgenti look very important, because the city was affected by episodes of conflict between factions – although the reasons for the latter were not clear – in order to control the local political and economic power, and because of the strong relationship between such events and the current jurisdictional conflicts between Church and monarchy. Of particular interest are the conflicts caused by the strained relations between the bishop, the Palermitan Francesco Traina, and some city's officials, with subsequent relapses on the political, economic and social life.

Keywords: 1647, Girgenti, revolt, bishop Traina.

■ Adriano Di Gregorio

V.E. Sergio e una versione siciliana del mercantilismo

Sin dal XIX secolo, esiste un filone storiografico che legge la proposta di Sergio in chiave "feudale" e lo accusa di non essere al corrente delle nuove idee del pensiero economico europeo. Partito dalla lezione genovesiana, Sergio ne avrebbe quindi mutato il senso politico. Di Gregorio – avvalendosi delle sue *Lezioni* (la terza e la quarta parte inedite) conservate presso la Biblioteca Zelantea (Acireale) – vuole invece dimostrare sia la vicinanza di Sergio alle

proposte neomercantilistiche, sia l'esistenza di una tendenza riformatrice precaraccioliana. Per l'autore, infatti, una più fitta distribuzione della popolazione nel territorio, un commercio interno libero, un'imposizione di tariffe doganali alle importazioni, bassi diritti di uscita, uno sviluppo dell'industria manifatturiera e soprattutto la libera esportazione dei grani, sono tipici della lezione neomercantilista.

Parole chiave: pensiero economico siciliano; riformismo settecentesco; grani.

V. E. Sergio and a Sicilian Version of Mercantilism

Since the nineteenth century, a historiographic interpretation of Sergio's proposals has existed, which accuses him of being 'feudal' and not up to date with the new ideas circulating within European Economic thought. Even though the Genovesi model did inform Sergio's work, its political meaning was to some degree distorted by Sergio himself. Di Gregorio's ? through his Lessons (the 3rd & 4th parts of which were unpublished) kept in the Biblioteca Zelantea (Acireale) ? aims at demonstrating not only how close Sergio was to neo-mercantilistic proposals but also that he had some reforming tendencies even before the time of Caracciolo. In the author's opinion, the main ideas of the neo-mercantilistic model are: a more complete distribution of the population, free internal trade, introduction of import duty, low-rate export duties, development of the manufacturing industry and, above all, free exportation of wheat.

Keywords: Sicilian economic thought, seventeenth-century reform, wheat.

Pietro Gulotta

Lo scioglimento del primo Consiglio comunale di Palermo dopo l'Unità (13 aprile 1861)

Il saggio mette in evidenza l'approccio conflittuale fra la Luogotenenza e il Comune di Palermo che avrà come conseguenza non solo lo scioglimento del primo Consiglio comunale della città, regolarmente eletto nel mese di gennaio 1861, ma anche la formazione illegittima delle Giunte municipali Balsano, Stabile e di Rudini.

Parole chiave: consiglio comunale, luogotenente generale, Montezemolo, Statuto albertino.

The dissolution, on 13th April 1861, of the first city Council of the municipality of Palermo after the unification of Italy.

The present essay focuses on the conflicting relationship between the deputyship and the municipality of Palermo, legally appointed on January 1861. It points out how this conflict will bring the dissolution of the first Palermo city Council and the unauthorized institution of the municipal boards named after Balsano, Stabile and Rudini.

Keywords: city council, general deputyship, Montezemolo, the Constitution of Carlo Alberto.

Eduardo Pérez Romagnoli

Immigrati italiani e attività indotte dalla moderna viticoltura in Argentina: il laboratorio di C. Belli nella provincia di Mendoza

Alla fine del XIX secolo la viticoltura moderna favorì a Mendoza il sorgere, su iniziativa di immigrati, di diversi piccoli opifici metallurgici per la fabbricazione di strumenti e attrezzature necessarie all'agricoltura irrigua e alla produzione industriale di vino e alcol vinilico. Senza dubbio la varietà degli articoli prodotti, l'allestimento, il numero degli operai impiegati e il loro inserimento regionale, sono i fattori che hanno contribuito a rendere maggiormente rappresentativo l'opificio fondato dall'italiano Carlos Berri, alla cui attività il saggio è dedicato.

Parole chiave: Argentina, emigrati italiani, industria metallurgica.

Italian Immigrants and Activities related to modern Viticulture in Argentina: C. Belli's Workshop in the Province of Mendoza

At the end of the nineteenth century, modern viticulture in Mendoza favoured the starting up of activities at several small metallurgical factories which were founded by immigrants. These were aimed at fabricating tools and equipments which were necessary to irrigation agriculture and to the industrial production of wine and wine alcohol. Undoubtedly, the diversity of produced goods, the equipment used, the number of employed workers and their regional placement are the factors that mostly contributed to making the factory founded by the Italian Carlos Berri one of the most representative ones. The aim of this article is to offer an overview of such a factory also by way of looking at the activities organized by its founder and his successors.

Keywords: Argentina, Italian emigrants, metallurgical industry.

Geltrude Macri

Visitas generales e sistemi di controllo regio nel sistema imperiale spagnolo: un bilancio storiografico

La rassegna mette a confronto i risultati degli studi più recenti sull'istituto delle visite generali, apparsi in Italia e all'estero dagli anni '70 a oggi, con cenni a opere precedenti che non è possibile trascurare per importanza e validità. Per tutta l'età moderna, la Corona spagnola si servì dello strumento della *visita general* per la verifica dell'operato e della fedeltà dei funzionari regi nell'amministrazione della giustizia e nella gestione del patrimonio reale, per reprimere frodi e, soprattutto, secondo le acquisizioni della storiografia più recente, per ottenere accurate informazioni sui governi locali, necessarie a correggere illegalità o elaborare veri e propri progetti di riforma.

Parole chiave: storiografia, *visitas generales*, ispezioni, giustizia, Castiglia, Aragona, Indie, Milano, Napoli, Sicilia.

Visitas Generales and royal control systems within the imperial Spanish System: a historiographic overview.

The essay compares the results of most recent studies – from the Seventies up to the present day – concerning the institution of 'Visitas Generales'. Due to their importance in this context, previous works, though, have also been examined. All throughout the Modern Age, the Spanish monarchy used the 'Visita General' in their territories in order to supervise the conduct and the loyalty of the royal functionaries who were to administer justice and public money as well as royal properties. The 'Visita' was also used to punish defrauders and, above all – according to the most recent historiography – to obtain detailed information on local governments, which could have turned useful in either correcting any form of illegality or planning good reforms.

Keywords: historiography, *visitas generales*, inspection, justice, Castile, Aragon, Spanish domination in America, Milan, Naples, Sicily.

Giovanna Tonelli

La Lombardia spagnola nel XVII secolo. Studi di storia economica dopo Sella

L'articolo analizza l'evoluzione degli studi sull'economia della Lombardia spagnola secentesca a partire dall'innovativa interpretazione del periodo proposta da Domenico Sella alla fine degli anni '70 del XX secolo. Due i principali filoni tematici individuati nella rilettura di questo percorso storiografico. Inizialmente, gli studiosi hanno lavorato principalmente sul tema della manifattura, partecipando al dibattito storiografico internazionale sui prodromi dell'industrializzazione. A partire dalla metà degli anni '90 del '900, l'attenzione della storiografia si è spostata sul rapporto tra «attività economiche, [ed] equilibri politici», con particolare riguardo ai temi del militare, della spesa bellica e della finanza pubblica milanese, fornendo un contributo significativo anche al rinnovato interesse internazionale per gli studi di storia militare e al dibattito in corso sui legami economici fra le aree componenti la Monarchia ispanica e gli Stati della Penisola.

Parole chiave: Storiografia, storia economica, XVII secolo, Stato di Milano, Lombardia spagnola.

XVII century Spanish Lombardy. Studies of Economic History after Sella

The article analyses the development of historical studies on the economy of XVII century Spanish Lombardy starting with the breakthrough interpretation of the period first proposed by Domenico Sella. At first scholars mainly focused their studies on manufactures, taking part in the international debate on the advent of industrialization. From the late twentieth century they shifted their attention to the relationship between «economic activities and political balance of power», mainly concerning military subjects, war expenses, and Milanese public revenues, thus offering a significant contribution to the renewed international interest for military history studies and the actual debate on economic relationships between the areas of the Spanish Monarchy and the Italian States.

Keywords: historiography, Economic history, seventeenth century, State of Milan, Spanish Lombardy.

Salvatore Bono

Storia d'Europa e del Mediterraneo. *Una impegnativa impresa storiografica ed editoriale*

Lettura critica della *Storia d'Europa e del Mediterraneo*, opera collettiva diretta da Alessandro Barbero e prevista in quindici volumi (dalla preistoria più remota sino alle nuove conoscenze e interpretazioni dei primi anni del nostro secolo), di cui sei già pubblicati presso la Salerno editrice di Roma. È la prima opera che pone insieme Europa e Mediterraneo: una 'sfida' culturale ed editoriale (Salerno Editrice, Roma) significativa, poiché di per sé riconosce un rapporto storico che in qualche modo e misura accomuna i due spazi. Dell'opera si apprezzano in particolare le tematiche trattate: attenzione alle lingue e alle scritture, ad aspetti ambientali e di rapporti fra l'ambiente e le popolazioni, alle migrazioni nei diversi contesti ed epoche.

Parole chiave: Europa, Mediterraneo.

Storia d'Europa e del Mediterraneo. A demanding historiographic and editorial task

This is a critical reading of Storia d'Europa e del Mediterraneo, a joint work directed by Alessandro Barbero which is expected to be of fifteen volumes (from the remotest prehistoric era to the most recent corpus of knowledge and interpretations produced in the early years of the Twenty-First Century), of which six have already been published by Salerno editrice, Rome. This is the first work that includes Europe and the Mediterranean area together: it is a significant cultural and editorial challenge, as it acknowledges a historical relationship that in some way combines the two areas. The themes dealt with are particularly praised: the attention paid to languages and scriptures as well as to environmental issues; to the relationship between environment and local populations as well as to migrations in different contexts and epochs.

Keywords: Europe, Mediterranean area.